

SETTEGIORNI in PIAZZAFFARI

Sfumato l'attivo di un mese

Il calo del dollaro, le incertezze delle principali borse estere, ma soprattutto le scadenze tecniche di fine ciclo hanno condizionato l'andamento della settimana borsistica che si è infatti chiusa con una perdita superiore al 2,5 per cento e con l'indice Mib a quota 1200. In poche sedute piazza Affari ha quindi perso praticamente tutto il guadagno messo a segno nel mese di novembre.

BRUNO ENRIOTTI

MILANO. Le vendite sono affluite con insistenza in borsa fin dal primo giorno della settimana, determinate soprattutto dalla risposta premi del venerdì precedente che si era conclusa con il ritiro del 75% dei contratti in scadenza. La sistemazione di questa massa di titoli ha provocato un'ondata di realizzazioni proseguite anche nella giornata di martedì nonostante gli interventi di investitori esteri che hanno assorbito molte delle partite poste in vendita. I più colpiti sono stati i principali titoli guida sui quali la pressione dei contratti a premio era molto elevata. Così le Fiat hanno chiuso la settimana con una perdita che sfiora il 3%, nonostante l'annuncio del collocamento dei titoli di Agnelli alla borsa di New York; le Montedison sono arretrate del 4,77%; le Olivetti hanno perso il 3,58%.

La settimana si è invece chiusa con un bilancio positivo per le Generali che hanno registrato un progresso dell'1,33%. È stato proprio l'andamento brillante del titolo della compagnia triestina a favorire il recupero, seppure parziale, delle perdite subite nella prima parte della settimana. Soprattutto nella giornata d'inizio del ciclo borsistico di dicembre la crescita delle Generali ha consentito difficili miglioramenti in particolare tra i valori dei comparti assicurativo e bancario interessati da acquisti provenienti dall'estero.

Quella che si è appena chiusa è stata però anche la settimana di Mediobanca. Proprio venerdì sono state offerte al pubblico oltre 27 milioni di azioni dell'istituto di via Filodrammatici che sono attualmente in portafoglio a Banca Commerciale, Credito Italiano e Banco di Roma. Il prezzo unitario è di 19.150 lire. A questa indicazione di prezzo si è giunti tenendo conto delle quotazioni dei titoli di Mediobanca nel periodo 28 ottobre-18 novembre, rettificato dalla corrispondenza del dividendo di 200 lire e di una ulteriore riduzione

del 4%. In questo modo altri milioni di azioni di Mediobanca saranno vendute dalle tre banche di interesse nazionale ai soci privati dell'istituto di via Filodrammatici. Venerdì scorso il titolo Mediobanca è stato attivamente scambiato in borsa, chiudendo a quota 19.800, quindi ben al di sopra del prezzo di vendita fissato dalle tre Ban e anche questo ha contribuito a tenere elevato l'indice proprio alla vigilia del week-end.

Le sistemazioni tecniche che si sono avute nei giorni scorsi in borsa hanno determinato un deciso incremento del volume degli affari che è salito di oltre il 22% in termini di numero di azioni trattate giornalmente.

Nel corso della settimana sono state ammesse alla contrattazione le Interbanche privilegiate che hanno perso in cinque sedute l'11,76%. Le ordinarie invece sono state rimmesse solo per consentire lo svolgimento dei rapporti conclusi senza particolari problemi grazie all'intervento della Sasea che ha messo a disposizione la maggior parte dei titoli necessari.

Con l'avvio del nuovo ciclo come partito tra aumenti di capitale: si tratta delle operazioni di Ausonia, Poligrafici e Vittoria assicurazioni. Il mercato per ora ha reagito bene alle operazioni e solo le Ausonia hanno chiuso la settimana in perdita. Al centro dell'attenzione degli investitori sono stati anche i titoli del gruppo Pesenti dopo l'annuncio degli accordi ormai raggiunti con l'Asca Brown Boveri per la cessione delle attività industriali della Franco Tosi. La performance più brillante l'ha messa a segno l'Italmobiliare i cui titoli sono saliti nel corso della settimana del 2,75%. In flessione hanno chiuso le Italcementi e le Franco Tosi, mentre è risultata positiva la reazione delle Tecnomasio che hanno guadagnato l'1,21%. Tra gli altri titoli da segnalare il rialzo delle Cementir che nel corso di cinque sedute sono cresciute di oltre il 5 per cento.

LA SETTIMANA DEI MERCATI FINANZIARI

ANDAMENTO DI ALCUNI TITOLI GUIDA
(Periodo dal 11-11 al 18-11-1988)

AZIONI	Variazione % settimanale	Variazione % annuale	Quotazione 1988	
			Ultima	Max.
GENERALI	1,33	19,31	44.280	31.723*
CREDITO IT ORD.	-0,30	6,38	1.618	1.000
SAI ORD.	-0,35	25,55	20.980	12.000
UNIPOL	-0,68	-36,06	15.990	12.521
STET ORD.	-1,10	55,55	3.990	2.084
COMIT ORD.	-1,12	24,49	3.050	1.900
SME	-1,26	42,99	4.661	3.140*
FONDIARIA	-1,36	23,54	67.550	50.020
MEDIOBANCA	-2,00	2,84	19.800	15.630*
SIP ORD.	-2,01	59,94	2.998	1.771
STET RIS	-2,07	21,09	3.015	2.260
MONDADORI ORD.	-2,33	44,25	22.950	16.000
ALLEANZA ORD.	-2,37	-3,73	40.270	32.500*
IFPRIV.	-2,48	3,92	19.745	14.200
FERRUZZI AGR. FIN. O.	-2,49	39,73	1.831	880
ITALCEMENTI ORD.	-2,57	32,24	128.600	82.900
FIAT PRIV.	-2,58	19,71	6.244	4.800
SIP RNC	-2,60	19,20	2.385	1.899
ASSITALIA	-2,87	-22,47	15.900	14.500
FIAT ORD.	-2,95	18,41	9.888	7.560
RAS ORD.	-3,38	7,32	42.500	32.500
OLIVETTI ORD.	-3,57	32,62	9.550	7.220
FIDIS	-4,19	0,00	6.850	5.070
SNIA BPD ORD.	-4,38	9,04	2.731	1.600
CIR ORD.	-4,40	70,31	5.350	3.290
MONTEDISON ORD.	-4,76	32,14	1.957	990
PIRELLI SPA ORD.	-5,27	-1,14	2.979	1.870*
TORO ORD.	-5,73	0,05	21.010	14.570
GEMINA ORD.	-6,05	23,89	1.784	1.000*
BENETTON	-6,72	-2,90	10.680	8.310
Indice Fideuram storico (30/12/82=100)	-1,70	14,49	44.800	

A cura di Fideuram Spa

GLI INDICI DEI FONDI

FONDI ITALIANI (2/1/85=100)	Valore	Variazione %				
		1 mese	6 mesi	12 mesi	24 mesi	36 mesi
Indice Generale	187,50	+ 0,78	+ 9,59	+11,37	+ 1,57	+37,21
Indice Fondi Azionari	221,12	+ 0,92	+12,49	+12,98	- 2,59	+43,76
Indice Fondi Bilanciati	189,91	+ 0,76	+11,33	+12,39	+ 0,53	+36,78
Indice Fondi Obbligazionari	156,67	+ 0,68	+ 5,07	+ 9,87	+13,55	+33,49

FONDI ESTERI (31/12/82=100)	
Indice Generale	332,73 + 0,33 +10,71 +11,20 - 8,09 +43,07

LA CLASSIFICA DEI FONDI

I primi 5			Gli ultimi 5		
FONDO	Var. % annuale	FONDO	Var. % annuale		
F. PROFESSIONALE	+20,32	FONDATAIVO	- 4,30		
ARCA 27	+20,25	MONEY TIME	+ 5,58		
PRIMECAPITAL	+15,42	FONDIPIEGIO	+ 6,40		
VENTURE TIME	+15,16	NAGRAREND	+ 6,67		
LIBRA	+15,04	FONDICRI I	+ 9,38		

A CURA DI STUDI FINANZIARI SPA



ITALIANI & STRANIERI

Non dimentichiamo gli immigrati

Anche se la legge non ha accolto la proposta che era stata avanzata dal Pci, per una sostanziale unificazione delle problematiche dell'emigrazione italiana all'estero e dell'immigrazione straniera in Italia, sarebbe assurdo se la II Conferenza nazionale dell'emigrazione - che si svolge alla fine della settimana entrante - tracciasse un confine di separazione tra i due fenomeni.

GIANNI GIADRESO

osservata sotto questo profilo, la legge con la quale è stata convocata la II Conferenza nazionale è ampiamente insoddisfacente, pur rappresentando un passo avanti rispetto all'abbandono in cui sono stati lasciati i nostri connazionali all'estero. Ragione per cui deve essere accolta con soddisfazione la decisione adottata, nei giorni scorsi, dal Comitato cui spettano le decisioni organizzative (presieduto dal sottosegretario Bonalumi), di "forzare" in qualche modo le maglie della legge per accogliere una generale esigenza democratica. Infatti il "comitato Bonalumi" ha deciso:

1) che la prima commissione della Conferenza, la quale affronterà il tema della tutela dei diritti, si investa anche dei problemi degli immigrati;

2) che un rappresentante delle Regioni riferisca in aula sulla risultanza della Conferenza nazionale sull'immigrazione che le Regioni stesse hanno tenuto, prima dell'estate, a Bari.

Ben altra, e più significativa, sarebbe stata la presenza alla Conferenza stessa dei delegati degli immigrati, ma l'attuale condizione (in gran parte ancora di clandestinità) lo avrebbe reso molto difficile, per una Conferenza "istituzionale", la quale è tenuta anche al rispetto di rituali ineludibili. Comunque, la decisione adottata rappresenta una esplicitazione delle esigenze generali della società italiana, almeno nelle sue componenti più democratiche

che è avanzata, dopo che, nella legge, il riferimento all'immigrazione e alle conseguenze che ne derivano, era stato fatto in modo troppo generico e vago.

Pur tralasciando la disputa in atto tra chi considera l'immigrazione come "altra faccia" della nostra emigrazione, e chi non la ritiene tale, non v'è dubbio che il fenomeno è il più pregnante - per certi aspetti anche sconvolgente - della "questione emigrazione" oggi in Italia.

Vi sono, ovviamente, delle peculiarità specifiche, che restano inconfondibili, tra la nostra emigrazione all'estero e i fenomeni migratori più recenti, in Italia e altrove, tuttavia resta il fatto, incontestabile, che l'Italia ha di fronte a sé, nel momento attuale, l'esigenza della piena coerenza tra la tutela dei diritti degli italiani all'estero e il riconoscimento dei medesimi diritti nei confronti degli stranieri immigrati nel territorio della Repubblica.

Se si abbandona questa carreggiata e si erige un confine di separazione tra i due fenomeni, la conseguenza non sarà favorevole né agli uni né agli altri. Anzi accadrà, né più né meno, quello che accade ogni giorno: gli immigrati in Italia non vedono soddisfatte le loro legittime aspettative, e i nostri connazionali all'estero restano abbandonati a loro stessi.

La proposta del Pci tendeva se non a una unificazione dei due problemi, a una coerente risposta nella politica nazionale. E la II Conferenza non potrà eluderla.

È deceduta

LIDIA TLUSTOS
in VISINTINI
sposata al confino a Ponsa con Luigi nel 1930 e poi fedele compagna nella clandestinità in Francia dal 1932 al 1945. La ricordano a tutti Luigi, il suo compagno, i figli Giorgio e Giulio e le loro famiglie. Sottoscrivono per l'Unità. I funerali si svolgeranno lunedì alle 14, con partenza dalla sezione Di Vittorio, via Stevio, Novate Milanese. Milano, 20 novembre 1988

La Direzione dell'Unità partecipa con fraterno affetto al dolore del compagno Giorgio Visintini e di tutta la sua famiglia per la scomparsa della compagna

LIDIA TLUSTOS
Milano, 20 novembre 1988

Ricorre il 5° anniversario della morte del compagno

GILDO GODANI
la moglie Maria e i figli Roberto e Gabriella lo ricordano con tanto affetto a compagni ed amici di Migliarina sottoscrivono per l'Unità. La Spezia, 20 novembre 1988

Nel trigesimo della morte del compagno

ALESSIO FRANCESCHINI
la moglie Eugenia, i figli Vito e Omero lo ricordano con tanto affetto a compagni ed amici di San Tavenazzo e del Cantiere Muggiano. Nell'occasione sottoscrivono per l'Unità. La Spezia, 20 novembre 1988

Anna ricorda con tanto affetto la sua amica d'infanzia

LIDIA TLUSTOS
Sottoscrive in sua memoria 50 mila lire per l'Unità. Novate Milanese, 20 novembre 1988

I comunisti della sezione «Di Vittorio» e tutti i comunisti novatesi partecipano al dolore di Luigi, dei figli Giorgio e Giulio, di tutti i familiari per la scomparsa della loro cassina

LIDIA TLUSTOS
VISINTINI
umanissima e generosa compagna negli anni della lotta antifascista, dell'esilio e della rinascita dell'Italia. Novate Milanese, 20 novembre 1988

È scomparso il compagno

RENZO PECORARI
operai all'Alfa da tanti anni. La Fiom Milanese lo ricorda come militante e dirigente di fabbrica. Milano, 20 novembre 1988

Il Comitato cittadino «Di Vittorio» di Rho esprime il suo cordoglio per la scomparsa del compagno

RENZO PECORARI
ricordando in lui il combattente della Resistenza, il dirigente politico e il dirigente sindacale, sempre in prima linea nelle battaglie democratiche contro nell'interesse dei lavoratori e dei cittadini. Invitano compagni e amici a partecipare ai funerali, in forma civile, che avranno luogo lunedì 21, alle ore 14,15 partendo dall'abitazione di via Marconi a Rho. Rho, 20 novembre 1988

Nel 3° anniversario della scomparsa della compagna

ANGELA CEPPI
ved. Mossa
il fratello Luigi la ricorda con dolore e grande affetto a parenti tutti, a compagni, amici e conoscenti e in sua memoria sottoscrivono lire 50.000 per l'Unità. Genova, 20 novembre 1988

Nel trigesimo della scomparsa del compagno

LORENZO PRIANO
la moglie, Angela Polleri e la madre lo ricordano con rimpianto e grande affetto a compagni, amici e a tutti coloro che lo conoscevano e gli volevano bene. In sua memoria sottoscrivono lire 200.000 per l'Unità - la compagna Angela e la madre ringraziano commosse tutti quanti hanno preso parte al loro dolore per la perdita del caro Lorenzo. Voltri, 20 novembre 1988

Nel trigesimo della scomparsa della compagna

ANNAROSA GIUSTI
ved. Andreotti
un gruppo di compagni e compagne la ricordano con rimpianto e grande affetto a tutti coloro che le volevano bene e in sua memoria sottoscrivono lire 100.000 per l'Unità. Genova, 20 novembre 1988

Ad un anno dalla sua scomparsa, i compagni degli Uffici Verdenze della Cgil Piemonte ricordano il compagno

GIUSEPPE LORO
PILONE
e sottoscrivono in sua memoria lire 500.000 per l'Unità. Torino, 20 novembre 1988

In memoria di

LUIGI BRUNA
e **TERESA BRUNA BOSSO**
i figli, le nuore e i nipoti sottoscrivono per l'Unità. Moncalieri, 20 novembre 1988

Nel 13° anniversario della morte del compagno

LUCIANO ERBA
la famiglia lo ricorda con immutato affetto e sottoscrive per l'Unità. Milano, 20 novembre 1988

Domani ricorre il 1° anniversario della morte di

GIUSEPPE SERIOLO
i familiari lo ricordano con affetto e in sua memoria sottoscrivono per l'Unità. Torino, 20 novembre 1988

In ricordo del compagno

GIUSEPPE PICHIERRI
la moglie Arela e il figlio Luciano sottoscrivono per l'Unità 100.000 lire. Taranto, 20 novembre 1988

Nell'anniversario della scomparsa del compagno

OMERO FIASCHI
la moglie lo ricorda con affetto e sottoscrive per l'Unità. Poggibonsi, 20 novembre 1988

In questi giorni è deceduto

ELIANO BEATINI
compagno di grande umanità, seppur prodigioso per tanti anni nelle costruzioni delle Feste provinciali de l'Unità con la propria arte di pittore e di propagandista. Alla sorella Elana, al cognato ed al nipoti giungano le condoglianze dei compagni della Nord, unitamente a quelle della Federazione e de l'Unità. La Spezia, 20 novembre 1988

Le compagne dell'UDI sono vicine a Laura nel ricordo della mamma

GIUSTINA VECCHIET SUPPANI
e per onorare la memoria sottoscrivono per l'Unità. Trieste, 20 novembre 1988

Nel 12° e 11° anniversario della scomparsa dei compagni

ERBO ARISTIDE
e **LINO ZOCCHI**
Laura li ricorda e per onorare la memoria sottoscrive lire 100.000 per l'Unità. Trieste, 20 novembre 1988

Per onorare la memoria della cara compagna

GUERRINA LUSSI
la compagna Flina Tomaselli sottoscrive lire 50.000 per l'Unità. Trieste, 20 novembre 1988

Nel 49° anniversario della morte di

NORMAN BETHUNE
(PEI CIU EN)
Germano e Cina Padovani per onorare la memoria sottoscrivono per l'Unità. Trieste, 20 novembre 1988

A pochi giorni dalla scomparsa del compagno

GIACOMO DEFLORIO
i compagni della sezione di Castelletto di Branduzzo lo ricordano con affetto e partecipano al dolore della famiglia. Sottoscrivono per l'Unità lire 50.000. Castelletto di Branduzzo (TV), 20 novembre 1988

Per un triste destino è mancata

MARISA BELLINA
in Bettrama
Al marito, alle figlie, ai fratelli e a tutti i familiari quanti la conobbero si stringono attorno ed essi con affetto e sottoscrivono lire 50.000 per l'Unità. Venzano e Sacile, 20 novembre 1988

La famiglia Brandi sentitamente ringrazia quanti le sono stati vicini nel dolore per la perdita del caro

WALTHER
Bologna, 20 novembre 1988
Imp. Pompe Fun. Tarozzi-Amaroli via A. Costa 191/B - tel. 43.21.93

La Presidenza della Coop Contabile ringrazia amici, soci e tutti quanti hanno partecipato al dolore per la perdita del presidente

rag. WALTHER BRANDI
Bologna, 20 novembre 1988
Imp. Pompe Fun. Tarozzi-Amaroli via A. Costa 191/B - tel. 43.21.93

Ricorre il 13° anniversario della morte del compagno

MICHELE BERNARDINI
la moglie Rina e i figli Francesca e Giuseppe lo ricordano a compagni ed amici di Pugiola sottoscrivono lire 40.000 per l'Unità. La Spezia, 20 novembre 1988

Nel 3° anniversario della scomparsa del compagno

TRANQUILLO FURLAN
la moglie Albina e i figli lo ricordano. Pordenone, 20 novembre 1988

Nel 13° anniversario della scomparsa del compagno

VINCENZO DE STEFANO
la moglie lo ricorda con rimpianto e grande affetto a compagni, amici e conoscenti e in sua memoria sottoscrive lire 50.000 per l'Unità. Genova, 20 novembre 1988

Nel 2° anniversario della scomparsa del compagno

GIUGLIEMMO GALLIANO
la famiglia lo ricorda con immutato affetto e dolore e in sua memoria sottoscrive per l'Unità. Genova, 20 novembre 1988

12 times world champions

GIPIEMME

Semi '88 oro e argento!

Oro nell'individuale strada femminile
Argento nell'individuale a punti pista

GIPIEMME SRL GRUMOLO DELLE ABBADESSE LOC. VANCIMUGLIO VICENZA

INFORMAZIONI RISPARMIO

Miniguia agli affari domestici

A CURA DI MASSIMO CECCHINI

In questa rubrica pubblicheremo ogni domenica notizie e brevi note sulle forme di investimento più diffuse e a portata delle famiglie. I nostri esperti risponderanno a quesiti d'interesse generale: scrivetevi

Capiremo mai i conti in banca?

Sono tre le scadenze fissate dall'Associazione bancaria italiana (Abi) in tema di "accordo per la pubblicità e la trasparenza delle condizioni praticate alla clientela". A partire dal 1° dicembre '88 le banche aderenti all'accordo (finora oltre duecento, tra cui tutte le principali) dovranno esporre nelle proprie agenzie un avviso standard denominato «estratto delle condizioni per le principali operazioni di deposito, prestito e finanziamento, nonché per servizi vari» ed inoltre un avviso in cui si dettagliano i tassi, valute su versamenti e prelevamenti, commissioni e recupero spese su tutti i servizi offerti dall'azienda.

A far data dal 1° gennaio '89 le banche aderenti dovranno adottare per la determinazione degli interessi il metodo di calcolo secondo l'anno civile e il tasso applicato, emettere almeno trimestralmente l'estratto conto con la descrizione chiara ed interpretabile di ogni operazione e la segnalazione con relativa decorrenza delle variazioni di tasso, variazioni che vanno segnalate anche con appositi avvisi al pubblico muniti di data di affissione onde dar modo al cliente che, entro 15 giorni dalla data di affissione dell'avviso, intenda recedere dal rapporto di conto corrente o di deposito a risparmio, di poterlo fare usufruendo delle condizioni precedentemente in essere. A partire dal 1° luglio '89 dovrà essere adottato da tutte le banche anche un tracciato standard di estratto di conto corrente e di conto scalare (quello da cui si ricava il calcolo degli interessi creditori e debitori). Incalzata dalla volontà di prospeccare tutti i gruppi politici di regolamentare per legge la materia della trasparenza bancaria, l'Abi ha tentato di giocare d'anticipo promuovendo questa sorta di codice di autodisciplina. Dobbiamo però rilevare che, nonostante alcune significative novità come quella della possibilità di recesso dal rapporto alle precedenti condizioni e dell'omogeneizzazione dei fogli di estratto conto, siamo ancora molto lontani dagli obiettivi che una seria normativa sulla trasparenza dovrebbe conseguire. Per la gente che è abituata a fare le proprie scelte d'acquisto semplicemente confrontando i prezzi esposti nelle vetrine dei negozi o sugli scaffali del supermarket rimane misterioso il motivo di tante delle banche ad esporre il cartellino dei propri prezzi. La ragione di ciò risiede nel fatto che mentre al supermarket tutti quelli che comprano un determinato prodotto lo pagano la stessa cifra in banca non è così.

Per gli stessi 10 milioni di depositante, la banca può pagare un interesse che varia dallo 0,50% al 9%. Per 10 milioni di fido si può pagare un tasso del 12% o del 25% presso la stessa agenzia. In mezzo c'è la discrezionalità del banchiere, cioè il suo potere. Ciò avviene - come ha chiaramente evidenziato il responsabile della Vigilanza di Bankitalia - perché tra le banche non vi è effettiva concorrenza, ma quelli che sono i costi (e quindi i prezzi) dell'azienda più debole vengono assunti anche dalle banche più forti che trasformano il differenziale in profitto o, appunto, in capacità discrezionale. Che senso ha, dunque, affiggere cartellini in cui sono esposte condizioni e tassi che non valgono quasi per nessun cliente, esclusi quelli più sprovveduti? E, in questa situazione, come è possibile per il risparmiatore compiere delle scelte di convenienza tra una banca e l'altra se non contrattando, come avviene adesso, il suo trattamento con più banche differenti?

Manca inoltre in questo accordo Abi un elemento essenziale delle richieste di riforma e cioè la dichiarazione di responsabilità della banca in caso di non effettuazione, per sua colpa, di un servizio assunto per contratto e di cui il cliente ha pagato il prezzo. C'è infine una notazione generale che investe il rapporto stesso tra i soggetti stipulanti l'accordo e cioè banche sottoscrittrici ed Abi. In caso di inadempienza l'Abi non può andare oltre ad una serie di «richiami», ma non può certo tutelare l'interesse del cliente che veda lesi alcuni suoi diritti con lo stesso vigore e gli stessi effetti economico-patrimoniali che si avverberanno in caso di violazione di una legge dello Stato. E perciò nostra opinione che la montagna abbia partorito il classico topolino e che di strada da fare per la tutela degli interessi e dei diritti dei risparmiatori ce ne sia ancora tanta.

Come prevenire il protesto della cambiale

Sempre più numerose sono le proteste di nostri lettori che dovendo pagare una cambiale non la trovano presso lo sportello bancario e debbono sostenere le spese pretese dai notai o, addirittura, si trovano «protestati» a loro insaputa. Quando si accetta un effetto è bene indicare con chiarezza nell'apposito spazio in basso a sinistra la banca in cui si desidera che il titolo non fosse trovato in cassa per il pagamento si ha il diritto di effettuare presso la banca un deposito cauzionale pan all'importo che si deve pagare evitando così l'illegittimo protesto.